LA MERCAFIR LA RICHIESTA DELLA FIORENTINA. VIA ALL'ITER DELLA VARIANTE

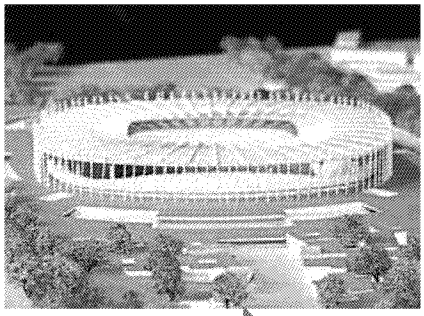
"Proroga per il progetto dello stadio" così i tempi slittano di quattro mesi

MASSIMO VANNI

STADIO, il progetto slitta di almeno quattro mesi. La Fiorentina chiederà formalmente a Palazzo Vecchio una proroga rispetto alla scadenza stabilita di fine febbraio. Una proroga che il sindaco Dario Nardella ha di fatto già accettato, visto che pochi giorni fa ha annunciato il progetto per l'estate. Solo a maggio in effetti, ma più probabilmente a giugno, il progetto definitivo del nuovo stadio firmato dall'architetto torinese Alberto Rolla verrà consegnato al Comune.

Fu davanti alla tabella di marcia di un anno fa che la Fiorentina scelse la scadenza di febbraio: accettate le prescrizioni dettate da Palazzo Vecchio sull'area Mercafir, avrebbe potuto presentare un progetto preliminare. Scelse di presentare il definitivo dopo un anno. Adesso però slitta tutto. E i lavori che i Della Valle avrebbero voluto concludere nel 2018 a questo punto si allontanano ancora. Realisticamente al 2020. D'altra parte neppure Palazzo Vecchio è pronto.

Solo nella prossima settimana si avvieranno i primi atti della variante urbanistica che deve spalancare le porte al trasferimento dei mercati generali nell'area dell'Osmannoro, poco sopra il cimitero di Brozzi. L'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra conta di portare sui banchi del consiglio comunale la variante per l'adozione (la prima approvazione) nel prossimo aprile. Questo significa che già a febbraio la giunta deve approvarla, prima di trasmetterla al consiglio. E solo a variante adottata, la società viola, che non ha ancora trovato il partner che costruirà materialmente il nuovo stadio alla Mercafir, si sentirà al sicuro: avrà cioè la certezza di poter contare su un passaggio irreversibile. Ovvero sul trasferimento del mercato all'Osmannoro, di fronte al quale alcuni operatori sembrano oggi puntare i piedi.



PIÙ TEMPO Slittano i tempi del nuovo stadio: per il progetto è stata chiesta una proroga

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.